

La presente deliberazione viene affissa il 4 NOV. 2008 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 500 del 31 OTT. 2008

Oggetto: Tribunale di Benevento Sez. Distaccata di Airola -Atto di chiamata in causa – Abate Arcangelo c/- Provincia di Benevento -Ratifica atti e autorizzazione a stare in giudizio.

L'anno duemilaotto il giorno trattantuno del mese di OTTOBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|------------------------------------|-------------------|-------|
| 1) Prof.Ing. Aniello Cimitile | - Presidente | _____ |
| 2) Ing. Pompilio FORGIONE | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Dr. Aceto Gianluca | - Assessore | _____ |
| 4) Ing. Giovanni Vito Bello | - Assessore | _____ |
| 5) avv. Giovanni Angelo Mosè Bozzi | - Assessore | _____ |
| 6) Dr.Cirocco Maria | - Assessore | _____ |
| 7) Dr.Falato Carlo | - Assessore | _____ |
| 8) dr. Augusto Nicola Simeone | - Assessore | _____ |
| 8) geom. Carmine VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio Uccelletti
L'ASSESSORE PROPONENTE Avv. Giovanni Angelo Mosè Bozzi



LA GIUNTA

Premesso che con atto di chiamata in causa notificato il 07.03.08 il sig. Abate Arcangelo conveniva in giudizio questa Amministrazione per risarcimento dei danni derivanti da omessa manutenzione stradale;

Con determina n. 317/08 si procedeva alla costituzione nel giudizio a mezzo del difensore delle Assicurazioni Generali S.p.A garante della predetta tipologia di danni in virtù di polizza n.209456024;

Rilevato che in virtù di orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, in interpretazione del dispositivo di cui all'art.50 T.U.E.L. e con espresso richiamo in motivazione a precedente normativa (art.36 legge 142/90), e pure in presenza delle attribuzioni dirigenziali di cui all'art.107 del medesimo T.U.E.L., si ritiene sussistere la rappresentanza giudiziale dell'Ente in capo al Presidente della Provincia con autorizzazione a stare in giudizio a mezzo delibera di Giunta;

Ritenuto per tali motivi procedere al conferimento dell'autorizzazione a stare in giudizio al Presidente della Provincia nel contenzioso di cui in premessa promosso dinanzi al Tribunale di Benevento Sez. Dist. Di Airola con atto di chiamata in causa notificato il 07.03.08 da Abate Arcangelo c/ Provincia di Benevento e ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente adottati con determina n. 317/08;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Il _____

Il Dirigente Settore Avvocatura
(Avv. Vincenzo Catalano)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Andrea Lanzalone)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore avv. Giovanni Angelo Mosè Bozzi

A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

Ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente di cui alla determina n. 317/08 ed autorizzare la costituzione nel giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Benevento Sez. Dist. Di Airola con atto di chiamata in causa notificato il 07.03.08 da Abate Arcangelo c/ Provincia di Benevento e ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente adottati con determina n. 317/08;

Dare alla presente immediata esecutività stante l'urgenza

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Anello Cimitile)

N. 62 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO 4 NOV. 2008

IL NESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 4 NOV. 2008 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

il 20 NOV. 2008
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 15 NOV. 2008.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

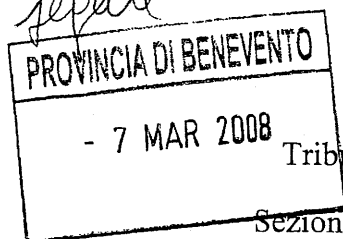
BENEVENTO, li 20 NOV 2008

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per
 SETTORE AVVOCATURA
 SETTORE _____
 SETTORE _____
 Revisori dei Conti
 Nucleo di Valutazione 7215
5-11-08

il _____ prot. n. _____
 il _____ prot. n. _____
 il _____ prot. n. _____
 il _____ prot. n. _____
 il _____ prot. n. _____

Copia + le copie



Atto di chiamata in causa di terzo.

il sign. Abate Arcangelo, nato a Montesarchio il 08.02.31, ivi residente alla via San Martino 13, elettivamente domiciliato in Benevento alla via Annunziata 11 presso lo Studio dell'avv. Tommaso Capezzone (Fax 0824 54331, e-mail tommaso.capezzone@tin.it) che lo rappresenta e difende in virtù di procura a lite in calce alla copia notificata dell'atto di citazione;

premesse:

1) che in data 06.11.2007 la sig.ra Manna Maddalena, conveniva in giudizio il sig. Abate Arcangelo con la citazione che qui di seguito integralmente si trascrive:"

Settore Avvocatura

Prot. n. 1810

Del 11.3.08

Tribunale di Benevento

Sez. distaccata di Airola

Atto di Citazione



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata

Nr. Prot. 0005745

Data 10/03/2008

Oggetto ATTO DI CITAZIONE MANNA
MADDALENA

Dest. Avvocatura Settore

La sig. Manna Maddalena (n. Casalnuovo di Napoli il 1.12.1938 C.F. : MNN MDL 38T41 B905 T) res. Te in Cervinara (AV) alla via sen. P. Clemente n. 22 rapp.ta e difesa per mandato a margine dell'originale del presente atto e con l'assistenza ai fini della pratica forense del dott. Orazio Manlio De Dona dall'avv. Luigi De Dona unitamente elett.te domicilia in Montesarchio alla P.zza Croce nello studio legale "Pagnozzi"

Premesso

1) - che il giorno 3.5.2007, intorno alle ore 9,00circa, essa Manna, percorreva a bordo della propria autovettura tipo nuova FIAT PANDA tg. DC 567 XE la rotabile San Martino / Montesarchio in tale senso di marcia in compagnia del sig. MASTANTUONI MARIO da via XXV Aprile di Rotondi (AV);

004997

2) – che improvvisamente, in tenimento di Montesarchio, giunti all'altezza di un fondo di proprietà del sig. Abate Arcangelo che confina con la predetta pubblica via, un albero di pioppo di grosse dimensioni sia in punto di altezza che di diametri del fusto, vegetante in tale fondo Abate e posto a confine tra la proprietà di quest'ultimo e la predetta via, si abbatteva sulla strada percorsa dalla Manna, colpendo in pieno l'autovettura da questa condotta che si distruggeva ed il cui tetto, tra l'altro, si piegava sotto il peso dell'albero, andando ad incidere direttamente e violentemente sul cranio della Manna la quale perdeva coscienza;

3) – che la predetta autovettura subiva una serie di danni molto ingenti sia alla carrozzeria che alla parte meccanica, danni che la rendevano pressoché inservibile e non più funzionante ne marciante e che imponevano l'intervento dell' carro attrezzi per la rimozione dal luogo del sinistro ed il ricovero presso la carrozzeria "Orlacchio" di Montesarchio intervenuti in loco;

4) – che nell'immediatezza la Manna veniva condotta dall'ambulanza della Misericordia di Cervinara presso il Pronto soccorso dell'ospedale "G Rummo", ove giungeva con "codice rosso" e cioè in serio pericolo di vita e dove le veniva riscontrato e diagnosticato dopo vario tempo di osservazione un "trauma cranico commotivo" e dove rimaneva per varie ore in continua attenta osservazione e monitorata;

5) – che durante la permanenza presso il Pronto soccorso, la Manna veniva sottoposta ad una serie di delicati esami diagnostici (TAC, RX e quant'altro) nonché alla sutura delle varie profonde ed estese lacerazioni della testa;

6) – che intorno alle ore 15,00 dello stesso giorno, persistendo la gravità delle condizioni di salute della Manna i sanitari del nosocomio beneventano ne disponevano il trasferimento in RICOVERO presso il reparto di "medicina d'urgenza" dello stesso nosocomio e precisamente presso la "terapia sub-intensiva" ove rimaneva in stretta osservazione anche a



mezzo monitor, per la gravità delle sue condizioni e dove veniva sottoposta ai seguenti ulteriori esami diagnostici: TC cranio-torace-addome e pelvi, RX torace di controllo, ECG monitoraggio parametri ematici. Indi veniva dimessa solamente in data 8.5.2007, con la seguente diagnosi: TRUMA CRANICO COMMOTIVO CON FERITE LACERO-CONTUSE REGIONE PARIETALI DESTRA E SINISTRA EED OCCIPITALE. CONTUSIONI TORACO ADDOMINALI;

7)- che la gravità dell'accaduto veniva messa in risalto anche dai mezzi di informazione (televisione e giornali) i quali dedicavano vari servizi alla descrizione del fatto;

8) - che successivamente alle dimissioni la Manna ha dovuto seguire una attenta terapia farmacologica prescritta e continuamente far ricorso al proprio medico curante sia per la pulizia delle suture sia per la rimozione dei relativi punti sia per lancinanti dolori che pativa in tutto il corpo ed in particolare alla testa, al torace, allo sterno ed alle gambe, cosa che le imponeva l'immobilità assoluta a letto per lungo periodo e l'assistenza continua di personale esterno;

9)- che fino a qualche mese addietro la Manna NON risultava ancora completamente guarita, atteso che continuava a soffrire di, forti improvvisi dolori alla testa ed al torace per cui era costretta ad assumere continuamente medicinali oltrechè per il fatto di avere dovuto subire il taglio di tutti i capelli che ancora non le erano ancora ricresciuti completamente;

10)- che in data 27.7.2007 l'istante si portava presso l'ospedale G Rummo di Benevento e precisamente presso il reparto di medicina di urgenza dove era stata degente e, in sede di controllo, veniva, dal direttore del predetto reparto, dottore Francesco Marchese, dichiarata guarita con postumi descritti in "segnì di osteo...rachide cervico toracica" per cui le veniva consigliata la fisioterapia;



11) - che, nell'immediatezza del fatto, intervenivano prontamente sul posto sia i CC che i Vigili urbani di San Martino VC (AV) che i CC di Montesarchio (competenti per territorio) nonché i Vigili del Fuoco ed il Corpo forestale dello Stato che imponeva, dopo l'esame della pianta abbattutasi, l'immediata recisione di altra vicina a questa e nelle stesse pessime condizioni:

12) che subito dopo il sinistro veniva accertato dagli organi competenti che la pianta di pioppo predetta era in pessime condizioni sia perché MOLTO

VETUSTA ed affatto mantenuta dal proprietario (nonostante si trovasse sul ciglio della strada pubblica molto trafficata) sia perché completamente fradicia all'interno fino alle radici, cosa che caratterizzava, come detto, anche altre simili piante dello stesso Abate:

13)- che in data 25.7.2007 l'istante procedeva a sporgere regolare denuncia querela per i fatti suddescritti contro il sig. Abate Arcangelo, querela ratificata dinanzi al comando stazione CC di Montesarchio;

14)- che l'incidente de quo si verificava per colpa esclusiva del sig. Abate Arcangelo tenuto per legge alla manutenzione della proprietà e, nello specifico, degli alberi, specie ad alto fusto, vegetanti nel proprio terreno e siti nell' immediata vicinanza della via pubblica, piante che si appalesavano visibilmente marce a causa della mancata doverosa manutenzione;

15)- che il predetto sinistro, oltre a tutti i danni non patrimoniali cagionati all'istante ha esposto quest'ultima all'esborso di enormi spese sia per la rimozione ed indi la riparazione della propria autovettura (che aveva acquistato da poco) sia per le visite mediche e le terapie farmacologiche cui essa ha dovuto far fronte;

16)- che al ristoro di tutti detti danni patrimoniale e non patrimoniali (ivi compreso quello morale ed esistenziale) è tenuto il sig. Abate Arcangelo per la sua condotta innanzi stigmatizzata;



7) - che, essendo oramai trascorso parecchio tempo dall' incidente ed il convenuto, peraltro, non si è neppure peritato di chiedere, sia pure formalmente, alcuna causa alla Manna, rimanendo completamente muto, si impone il presente giudizio.

Su tale premessa

CITA

il sig. ABATE ARCANGELO, n. a Montesarchio (BN) il dì 8.2.1931 ed ivi residente alla via San Martino n. 13, a comparire davanti alla sez. distaccata di Airola del Tribunale di Benevento all'udienza del 26 (VENTISEI) FEBBRAIO 2008, Magistrato in composizione monocratica, all'ora di rito e con il prosieguo e con invito a costituirsi nel termine di venti giorni prima di detta udienza ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c. con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c. ad oggetto di sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

- 1)- accogliere la domanda libellata con il presente atto e per l'effetto:
- 2)- condannare il convenuto, per il ristoro di tutti danni di qualsiasi natura o specie (patrimoniali e non patrimoniali) patiti nell' occorso dall'istante, ivi compreso quello morale ed esistenziale, al pagamento in favore della Manna della somma che emergerà dalle risultanze processuali, una alla rivalutazione monetaria e agli interessi di legge sino all'effettivo soddisfo
- 3)- condannare il convenuto alla rivalsa in favore dell'istante delle spese e competenze di rito, distraendole in favore dei sottoscritti anticipatari difensori;
- 4)- ammette i mezzi istruttori conferenti ed opportuni che saranno richiesti nel corso del giudizio tra i quali sin da ora si chiede: a) di essere abilitato a provare con testimoni le circostanze di fatto dedotte nella parte narrativa del presente atto sotto i nn. da 1 ad 18 con

b)- l'acquisizione dei verbali redatti nell'occorso sia dai CC di Montesarchio che dal Corpo forestale dello Stato intervenuti in loco;

c)- la nomina di un CTU medico legale al fine di determinare e quantificare i danni riportati nell'occorso dalla Manna ed i postumi reliquati;

d)- la nomina di un CTU meccanico al fine di determinare e quantificare i danni riportati dall'autovettura della Manna.

Dichiara ai sensi dell' art 9 della l 488/99 che il valore della presente è fino ad € 26.000,00.

Offre in comunicazione

1)- il presente atto con l'originale del mandato a margine;

2)- copia certificato del pronto soccorso dell' ospedale G Rummo di Benevento datato 3.5.2007;

3) copia scheda di dimissione della Manna datata 8.5.2007, con a tergo referto di visita di controllo del 27.7.2007;

4) copia scheda informativa per il paziente dell'8.5.2007;

5) copia integrale della cartella clinica della Manna Maddalena;

6) n. 3 certificati medici (datati rispettivamente 18.5.2007, 17.6.2007 e 7.7.2007) a firma del dottor Gaetano Bianco da Cervinara;

7) copia fattura n. 70 del 27.7.2007 del dottor Gaetano Bianco di Cervinara;

8) copia fattura n. BNFC15394 del 26.7.2007 dell'ospedale G. Rummo di Benevento;

9) copia preventivo dell'autocarrozzeria Silietti di Silietti Giacomo;

10) copia fattura dell'autocarrozzeria Orlacchio di Montesarchio;

11) copia querela del 25/07/2007 dalla Manna depositata dinanzi alla stazione CC di Montesarchio;

12) copia delle pagine dei quotidiani riportanti la notizia del sinistro per cui è causa.



Cervinara li 29/10/2007

avv. Orazio Manlio De Dona

avv. Luigi De Dona

l) che il sig. Abate Arcangelo si costituiva con comparsa di costituzione e risposta e richiesta di chiamata in causa di terzo del 02/02/2008 del seguente tenore letterale:"

Tribunale di Benevento.

Sezione distaccata di Airola.

Giudizio n. 6532/07 – G.I. Dott. Ferraro.

Per:

il sign. Abate Arcangelo, nato a Montesarchio il 08.02.31, ivi residente alla via San Martino 13, elettivamente domiciliato in Benevento alla via Annunziata 11 presso lo Studio dell'avv. Tommaso Capezzone (Fax 0824 54331, e-mail tommaso.capezzone@tin.it) che lo rappresenta e difende in virtù di procura a lite in calce alla copia notificata dell'atto di citazione;

contro:

la sign. Manna Maddalena, rappresentata e difesa come in atti;

comparsa di costituzione e risposta.

I

Con atto di citazione del 29.10.07, notificato in data 09.11.07, la sign. Manna Maddalena, rimettendo:

l) di aver subito lesioni alla persona e danni alla propria autovettura a seguito della caduta di un albero di pioppo vegetante sulla proprietà di Abate Arcangelo, ha convenuto in giudizio, per sentir, tra l'altro:

trimoniali e non patrimoniali) patiti nell'occorso dall'istante, ivi compreso quello morale ed esistenziale, al pagamento in favore della Manna della somma che emergerà dalle risultanze processuali, una alla rivalutazione monetaria e agli interessi di legge sino all'effettivo soddisfo"

II

Nel costituirsi in giudizio il sign. Abate ha impugnato con piena inammissibilità, improponibilità ed improcedibilità della domanda così come proposta nei suoi confronti e la sua infondatezza in fatto ed in diritto.

Impugna, per quanto di ragione, quanto dedotto da Cp. e la documentazione da questa prodotta o offerta in comunicazione.

Contesta espressamente che possa addebitarsi al convenuto una qualsivoglia responsabilità atteso che:

- a) le piante apparivano e appaiono in buono stato vegetativo, e niente poteva far immaginare e/o intuire una loro patologia in atto, tanto che, contrariamente a quanto sostiene Cp, le Autorità intervenute non hanno disposto l'abbattimento delle piante "gemelle" che vegetano in prossimità di quella caduta;
- b) in ogni caso, l'evento lamentato in citazione è stato determinato non da condotta omissiva o negligente ma da elementi esterni eccezionali, con i caratteri dell'oggettiva imprevedibilità ed inevitabilità.

Nelle circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato l'evento dedotto in citazione era in atto una violenta bufera che ha abbattuto altri alberi e divelto tetti e tettoie, costringendo i VVFF a molteplici interventi.

La sussistenza di siffatta imprevedibile ed inevitabile circostanza fa venir meno ogni responsabilità a carico del convenuto.

III

Per mero scrupolo difensivo e per favorire l'accertamento della verità, si deduce, in riferimento all'evento caduta dedotto in citazione, che se una qualche responsabilità dovesse sussistere, questa va addebitata all'Amministrazione Provinciale di Benevento, che ha realizzato, ai margini della strada provinciale Montesarchio-San Martino Valle Caudina, canale di deflusso delle acque meteoriche con la conseguenza che la caduta della pianta può essere stata determinata:

- x) dal suo indebolimento in occasione della esecuzione dei lavori;*
- y) dall'essere stata, successivamente alla realizzazione dei lavori, sottoposta a continuo assorbimento di acque.*

Per quanto innanzi esposto, il conchiudente dichiara fin d'ora che è sua intenzione chiamare in causa l'Amministrazione Provinciale di Benevento, in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore, perché se ne accerti la unica ed esclusiva responsabilità in riferimento all'evento per cui è causa.

IV

Allo stato il sign. Abate Arcangelo, come sopra rappresentato e difeso, chiede:

-) in via preliminare, di essere autorizzato a chiamare in causa l'Amministrazione Provinciale di Benevento, in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore, quale unica ed esclusiva responsabile dell'evento lamentato in citazione, con il conseguente differimento dell'udienza di prima comparizione delle parti a norma dell'art. 269 c.p.c.;

-) nel merito che la domanda, così come proposta nei suoi confronti, sia rigettata perché inammissibile, improponibile ed improcedibile nonché infondata in fatto ed in diritto.

Con vittoria di spese, diritti ed onorari.

In via istruttoria, allo stato e con riserva di integrare e/o modificare in corso di causa, premesso che non ci si oppone all'acquisizione agli atti di causa dei rapporti redatti dalle Autorità intervenute in occasione dell'evento de quo, si chiede:

a) *disporli CTU che accerti lo stato vegetativo della pianta caduta e, in caso di patologia in atto della stessa, ne determini la causa;*

b) *di essere ammessi alla prova contraria e del contrario di quella articolata da Cp;*

c) *di essere ammessi alla prova dei seguenti fatti e circostanze:*

A) *vero che nelle circostanze di tempo e di luogo esposte in citazione era in atto una violenta bufera;*

B) *vero che nelle circostanze di tempo e di luogo esposte in citazione sono, nelle zone immediatamente vicine a quella per cui è causa, caduti alberi e sono state divelte tettoie;*

con i testi indicati da Cp, con le Autorità verbalizzanti, con il sign. Grasso Ferdinando da Montesarchio e con altri che ci si riserva di indicare nei termini di rito.

Si esibiscono e depositano n. 10 fotografie relative allo stato dei luoghi per cui è causa.

Riservato ogni diritto.

Benevento, lì 02.02.2008

Avv. Tommaso Capezzone

3) che il Giudice designato, Dott. Remo Ferraro, letta la comparsa di costituzione e risposta depositata dallo scrivente, visto l'art. 269 c.p.c., autorizzava la chiamata in causa dell'Amministrazione Provinciale di Benevento in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore, fissando la prima udienza di comparizione per l'udienza del 24/06/2008;

tanto premesso, il sign. Abate Arcangelo, come innanzi rappresentato, domiciliato e difeso;

cita

l'Amministrazione Provinciale di Benevento, in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore, a comparire il giorno 24/06/2008, alle ore 9.00 con il prosieguito, innanzi al Tribunale di Benevento - Sezione distacca-



ta di Airola, Giudice dott. Remo Ferraro, con invito a costituirsi in giudizio non oltre il termine di 20 giorni prima dell'udienza innanzi indicata, con l'avvertenza che, in mancanza, si verificheranno le preclusioni e le decadenze previste dall'art. 167 c.p.c. e che in caso di mancata costituzione si procederà in sua contumacia, per ivi sentire accogliere le seguenti

conclusioni:

voglia l'On.le Tribunale adito:

A) nel merito rigettare la domanda, così come proposta nei suoi confronti, perché inammissibile, improponibile ed improcedibile nonché infondata in fatto ed in diritto;

B) in ogni caso e laddove si dovesse ritenere la sussistenza di una qualche responsabilità, dichiarare l'Amministrazione Provinciale di Benevento, in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore, unica ed esclusiva responsabile dell'evento lamentato in citazione.

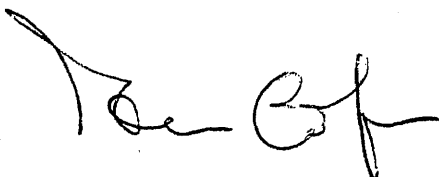
Con vittoria di spese, diritti ed onorari.

Con riserva di modificare ed integrare, a seguito della posizione processuale assunta dalle controparti, anche le conclusioni.

Riservato ogni diritto.

Benevento, lì 25.02.2008

Avv. Tommaso Capezzone



TRIBUNALE DI BENEVENTO

UFFICO NOTIFICHE

L'anno 2008 il giorno _____ ad istanza dell'avv. Tommaso Capezzone n.q., io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Uf-

ficio Unico Notifiche, Esecuzioni e Protesti presso il Tribunale di Benevento ho notificato copia dello antescritto atto:
all'Amministrazione Provinciale di Benevento, in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore, mercé

a mani dell'impiegata **GIUSEPPA ROSANNA**
incaricata alla ricezione al 1° Uq.

07 MAR. 2008

TRIBUNALE DI BENEVENTO
UFFICIO UNICO NOTIFICHE, ESECUCIONI E PROTESTI
FASQUALE

